

ECONOMIA



IL PUNTO

Un istituto di credito in continua crescita

«A piccoli passi e senza mai strafare, siamo entrati in un gruppo solido e coeso che ha le idee chiare sullo sviluppo commerciale al servizio del territorio - dichiara il direttore generale Fabrizio Periti -. I professionisti di Bcc Laudense negli ultimi anni hanno messo a terra un lavoro eccezionale di derisking del portafoglio crediti e di ricerca della redditività, e i risultati sono lì da vedere».

I DATI Dividendo del 2,90 per cento. In arrivo il cambio di nome in "Bcc Lodi"



Bcc Laudense, un anno d'oro: utile netto a 2,4 milioni di euro

di **Andrea Bagatta**

■ Utile netto a 2,4 milioni di euro, raccolta e impieghi in aumento, crescono rapporti e transazioni. Il Cda della Bcc Laudense ha approvato il risultato d'esercizio 2021 e propone un dividendo del 2,90 per cento, annunciando il cambio del nome in Bcc Lodi.

L'utile netto è stato di oltre 2,4 milioni di euro (Roa a 0,55 per cento, Roe al 7,57 per cento), la proposta di dividendo di 2,90 per cento, il massimo consentito. I risultati sono stati raggiunti nonostante il processo di Asset Quality Review imposto da Bce ai gruppi bancari cooperativi italiani e un'attività di derisking del credito che ha visto «importantissimi recuperi e una cessione di Npl perfezionata a dicembre», con un abbattimento dello stock totale di Npl, «già modesto», di -41,2 per cento. L'indicatore di solidità patrimoniale Cet1 è arrivato a 23,79 per cento, il livello più alto di sempre. Molto bene la gestione caratteristica: il

marginale d'interesse cresce di +12,41 per cento, le commissioni recuperano a +22,09, il margine d'intermediazione è stabile a +0,28 per cento. Il risultato complessivo della gestione finanziaria aumenta di +10,3 per cento. Invariati i costi operativi, -0,45 per cento.

Crescono i rapporti (+6,2 per cento) e le transazioni (+21 per cento), molto bene la raccolta totale a +14,74 per cento, sostenuta dalla indirette di matrice assicurativa e gestita, aumentata di +45 per cento grazie alle performance delle gestioni patrimoniali della Capogruppo. Il credito al territorio ha visto 377 mutui per 54 milioni di euro di nozionale e 208 finanziamenti con garanzia pubblica. Lo stock dei crediti erogati a supporto delle economie locali ha segnato una crescita di +6,31 che sconta la cessione di Npl. I soci erano al 31 dicembre 3mila 277 +4,2 per cento. Nel corso del 2021 è stata aperta la 12esima filiale della banca a Opera, che permette l'operatività sulla piazza di Milano, dove l'istituto

prevede di sbarcare nel prossimo biennio.

«A piccoli passi e senza mai strafare, siamo entrati in un gruppo solido e coeso che ha le idee chiare sullo sviluppo commerciale al servizio del territorio - dichiara il direttore generale Fabrizio Periti -. I professionisti di Bcc Laudense negli ultimi anni hanno messo a terra un lavoro eccezionale di derisking del portafoglio crediti e di ricerca della redditività, e i risultati sono lì da vedere». Una politica che proseguirà anche nel prossimo triennio, per il quale a maggio si rinnoveranno le cariche sociali. «Con grande soddisfazione presenterò i risultati ai soci in vista dell'assemblea - conclude il presidente Alberto Bertoli -. Chiederemo anche ai soci di sostenere la nostra idea di semplificare la nostra ragione sociale in "Bcc Lodi", ad affermare in modo sempre più netto le nostre origini e il nostro peculiare modo di fare cooperazione di credito». ■

La sede centrale della Bcc Laudense in via Garibaldi: l'istituto di credito è pronto a cambiare il proprio nome in "Bcc Lodi"

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Dopo 5 anni di "rosso" Centropadana è in attivo

■ Dopo 5 anni di rosso in bilancio, anche Bcc Centropadana chiude il bilancio 2021 in attivo. Conferme ufficiali non ci sono, ma l'indiscrezione trova conferma nell'annuncio dato dal direttore stesso Luca Barni ai dipendenti sulla base della bozza di bilancio. Il risultato 2021 si attesterebbe poco sotto quota 1 milione di euro, a 870mila euro, e rappresenterebbe un'inversione di rotta importante dopo i risultati degli ultimi anni appesantiti da uno stock di crediti deteriorati per 300 milioni di euro almeno. L'operazione di pulizia del credito, la razionalizzazione del perimetro d'azione della banca con la cessione di 13 filiali e 60 dipendenti, e ora la ricerca di redditività operativa sulle filiali sembrano dare i primi frutti. Aumentare i ricavi e abbattere i costi operativi era (e rimane) un imperativo per la Bcc Centropadana, anche dopo la fusione con Borghetto. Nell'ultimo esercizio in solitaria, Bcc Centropadana presentava un rapporto costo/income di 20 punti sopra la media del sistema bancario italiano. Il risultato è stato possibile dopo la contrattazione con Iccrea Banca della quota di accantonamento dovuta al processo di Asset Quality Review imposto da Bce ai gruppi bancari cooperativi italiani. Proprio questa motivazione tecnica aveva spinto i vertici di Bcc Centropadana a frenare sulla richiesta, a dicembre scorso, del sindacato Fabi di chiudere i conti 2021 in positivo, anche come segnale di svolta nella gestione della nuova Centropadana uscita dalla fusione con Borghetto. In attesa di conferme sulle cifre, il ritorno all'utile rappresenta anche per i dipendenti un ritorno al premio di risultato, dopo 5 anni. ■

OCCUPAZIONE Un corso di formazione al via il 7 marzo: attività di lavoro tra Lodi, Milano, Cremona, Brescia e Bergamo

Si cercano venti tecnici della cogenerazione per gli impianti della Ab attivi in Lombardia

■ Un percorso di formazione specifico per formare 20 tecnici della cogenerazione da destinare a lavorare negli impianti di Lodi, Milano, Cremona, Brescia, Bergamo di Ab, il gruppo con oltre 1000 dipendenti in 20 diversi Paesi, specializzato in sistemi e sviluppo di impianti energetici sostenibili, con un'importante presenza nel settore della cogenerazione e dei biocombustibili.

Ab ha installato diversi impianti di cogenerazione da biogas nel Lodigiano, sia presso imprese agricole sia presso aziende manifatturiere. Il corso prenderà il via il prossimo 7 marzo a Orzinuovi, in provincia di Brescia, e si terrà in presenza. È promosso dall'agenzia di lavoro Maw, finanziato da Forma.Temp, il fondo bilaterale per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in

somministrazione, e organizzato da ForMaw, e si rivolge a disoccupati candidati a missioni di lavoro e a lavoratori con contratto di somministrazione con Maw. Il corso è gratuito e a numero chiuso e per accedere verrà effettuato un colloquio di selezione e un test di ingresso. Per poter partecipare è necessario essere maggiorenni e avere una buona conoscenza della lingua italiana.

La durata è di 120 ore complessive tra teoria e pratica, a avverrà in alternanza formazione-somministrazione, per imparare le basi di argomenti specifici utili per i tecnici di cogenerazione, tra cui il motore endotermico, il suo funzionamento e la manutenzione, i principi di manutenzione generale, i principi di elettronica e di idraulica, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e i diritti e doveri del lavoro in somministrazione. Per candidarsi è necessario presentare il proprio profilo sul sito Internet istituzionale di Maw www.maw.it nella sezione delle occasioni di formazione. ■